

Premi *Vittorio De Sica*



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il contributo del



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



REGIONE
LAZIO



ROMA CAPITALE



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

2013

CAMPIDOGLIO

Esedra di Marco Aurelio
Palazzo dei Conservatori
29 novembre, Roma

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANGEA

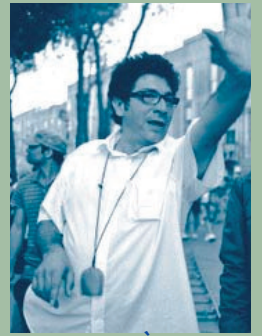
Presidente GIAN LUIGI RONDI

ASSOCIAZIONE AMICI DI VITTORIO DE SICA

PREMIATI 2013 BIOGRAFIE ESSENZIALI



FRANCESCO BRUNI



DANIELE CIPRI



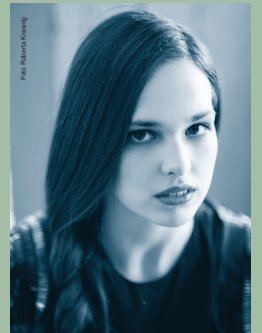
FRANCESCA MARCIANO



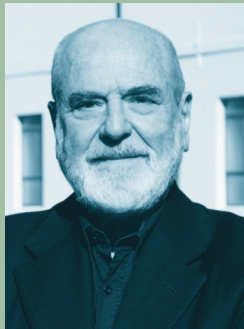
CLAUDIO SANTAMARIA



ALESSANDRO SIANI



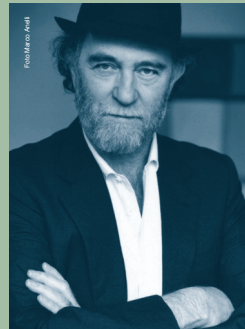
SARA SERRAIOTTO



MICHELANGELO PISTOLETTO



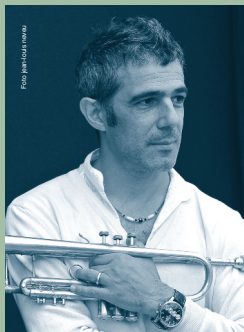
RENATA COLORNI



FRANCESCO DE GREGORI



FLAVIO EMILIO SCOGNA



PAOLO FRESU



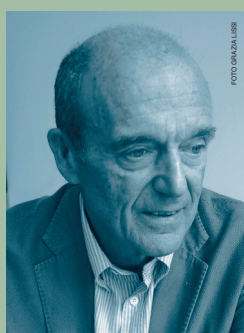
VALERIA GOLINO



NICCOLÒ AMMANITI



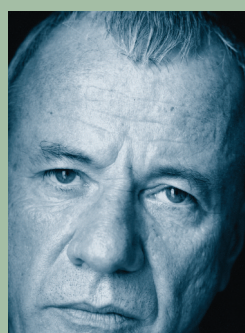
MASCIA MUSY



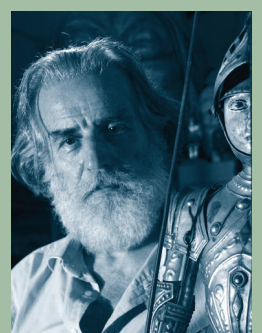
MASOLINO D'AMICO



NATALIA ASPESI



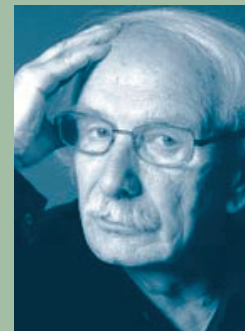
ACHILLE BONITO OLIVA



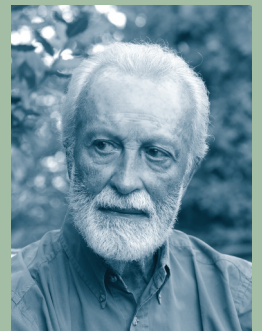
MIMMO CUTICCHIO



GIOVANNI FABRIZIO BIGNAMI



GIACOMO RIZZOLATTI



EUGENIO SCALFARI

—:4 mod/15



CINEMA ITALIANO

► FRANCESCO BRUNI Sceneggiatore

Fra gli sceneggiatori più noti del cinema italiano, anche per i testi redatti in collaborazione con Paolo Virzì per sei suoi film: *Ovosodo* (1997); *Baci e abbracci* (1999); *My Name is Tanino* (2002); *Caterina va in città* (2003); *N (Io e Napoleone)* (2006); *Tutta la vita davanti* (2008); *La prima cosa bella* (2010). Tra i film con altri registi: *La parola amore esiste* (1998), di Mimmo Colapresti; *Le parole di mio padre* (2001), di Francesca Comencini; *La felicità non costa niente* (2003), di Mimmo Colapresti; *I Vicerè* (2007), di Roberto Faenza e tre film per Ficarra e Picone. Il suo primo film anche come regista nel 2011, *Sciallal*, presentato e premiato alla Mostra di Venezia, David di Donatello e Nastro d'Argento per il migliore regista esordiente. Altri premi per le sceneggiature: David di Donatello per *Ferie d'agosto* (1996) e per *Caterina va in città* (2004); Ciak d'oro per *Caterina va in città* (2003); un altro David di Donatello per *La prima cosa bella* (2010).

► DANIELE CIPRI' Regista, direttore della fotografia

Nato a Palermo, ha esordito in televisione in copia con Franco Maresco nella serie di sketch di *Cinico TV*. Continuando quella collaborazione anche al cinema: *Lo zio di Brooklyn*, (1995); *A memoria*, (1996); cortometraggio con musica improvvisata da Steve Lacy sax soprano; *Totò che visse due volte*, (1998); *Noi e il Duca - quando Duke Ellington suonò a Palermo*, (1999), documentario; *Arruso*, (2000), cortometraggio per la TV; *Il ritorno di Cagliostro*, (2003); *Come inguainammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio*, (2004). Seguono due film realizzati da solo, *Era una volta*, (2008); *E' stato il figlio*, (2012). Tra i film più significativi di cui ha curato in modo sapiente la fotografia, *Sud Side Story* (2000); *Mare Nero* (2006), entrambi di Roberta Torre; *Vincere* (2009), *La bella addormentata* (2012), entrambi di Marco Bellocchio; *La pecora nera* (2010), di Ascanio Celestini; *Salvo* (2013), di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. E' stato anche autore delle musiche del cortometraggio *Il manocchio* (1996), diretto insieme a Maresco.

► PAOLO FRESU Musica per film e Jazz

Autore dal 2007 di musica per film, ottiene una candidatura al Premio David di Donatello grazie a una canzone originale scritta per il film di Ermanno Olmi, *Cento Chiodi*. Dopo varie esperienze nella musica leggera ha scoperto, nel 1980, il jazz e iniziato un'attività professionale in quel settore registrando nel 1982 per la Rai e frequentando i seminari di Siena jazz. Nel 1984 si diploma in tromba presso il Conservatorio di Cagliari e nello stesso anno vince i premi "RadioUno jazz", "Musica jazz" e "Radiocorriere jazz". Nel 1990 vince il premio "Top jazz" come miglior musicista europeo della Académie du jazz di Parigi e il Djang d'oro come miglior musicista di jazz europeo. Docente e responsabile di diverse realtà didattiche nazionali e internazionali, ha suonato in ogni Continente e con gli esponenti più importanti della musica afroamericana degli ultimi trent'anni. Ha registrato oltre trecentomila dischi di cui oltre ottanta a proprio nome e con altri collaboratori internazionali; lavorando spesso a progetti "misti" come Jazz-Musica etnica, World Musica, Musica Contemporanea, Musica Leggera, Musica Antica. Molte sue produzioni discografiche sono state premiate in Italia e all'estero, mentre nel 2010 si è dotato di una etichetta discografica, la Tuk Music. Ha coordinato anche numerosi progetti multimediali scrivendo musiche per film, documentari, video, e per il balletto e per il teatro. Attualmente dirige il Festival "Time in jazz" di Berchida ed è direttore artistico e docente dei Seminari Jazz di Nuoro.

► VALERIA GOLINO Regista esordiente

Nel 2012 Valeria Golino diventa regista e realizza *Miele*, con Jasmine Trinca, subito salutato dai più vasti consensi di pubblico e di critica e premiata al *Certain Regard* del Festival di Cannes, e dai Nastri d'Argento, dal Globo d'oro come migliore opera prima. In precedenza fin dai suoi esordi si era largamente imposta come attrice, mietendo anche qui successi e premi. Fra i tanti, *Piccoli fuochi* (1985), di Peter Del Monte; *Storia d'amore* (1985), di Citto Maselli, Coppa Volpi alla Mostra di Venezia, Nastro d'argento, Ciak d'oro; *Gli occhiali d'oro* (1978), di Giuliano Montaldo; *Puerto Escondido* (1992), di Gabriele Salvatores; *Escape from Los Angeles* (1996), di John Carpenter; in Usa; *L'albero delle pere* (1997), di Francesca Archibugi; *Respiro* (2001), di Emanuele Crialese, Nastro d'Argento; *La guerra di Mario* (2004), di Antonio Capuano, Migliore attrice David di Donatello; *Caos calmo* (2007), di Antonello Grimaldi, candidata al David di Donatello come migliore attrice non protagonista; *Giulia non esce la sera* (2008), di Giuseppe Piccioni, candidata come migliore attrice al David di Donatello e ai Nastri d'Argento; *L'uomo nero* (2009), di Sergio Rubini; *La kriptonite nella borsa* (2001) di Ivan Cotroneo. Anche televisione. Con Pasquale Pozzessere (1998) e con Saverio Costanzo (2013).

► FRANCESCA MARCIANO Sceneggiatrice

Nata a Roma, per lunghi anni negli Stati Uniti dove ha svolto attività cinematografica come assistente di Nicholas Rogusin e anche letteraria con la pubblicazione di cinque libri per una casa editrice di New York. Esordisce nella sceneggiatura con un film di Gabriele Salvatores, "Tournée", 1990. Seguono, fra i tanti, cinque testi per Carlo Verdone, *Maledetto il giorno che ti ho incontrato* (1992), *Perdiamoci di vista* (1994), *Sono pazzo di Iris Blond* (1996), *L'amore è eterno finché dura* (2004), *Io, Loro e Lara* (2010). Sempre pronta a collaborare felicemente anche con altri registi importanti del cinema italiano. Tra questi Alessandro Benvenuti per *Ritorno a casa Gori* (1996), ancora Gabriele Salvatores per *Io non ho paura* (2003), Cristina Comencini per *La bestia nel cuore* (2005), Bernardo Bertolucci per *Io e te* (2012), Maria Sole Tognazzi per *Viaggio sola* (2013), Valeria Golino per *Miele* (2013). Anche attrice e regista, premiata con due Nastri d'Argento e un David di Donatello. Candidata nel 1984 al Premio David di Donatello come migliore regista esordiente insieme con Stefania Casini per *Lontano da dove*.

► CLAUDIO SANTAMARIA Attore

Attore del cinema italiano. Esordì nel 1997 con *L'ultimo Capodanno* di Marco Risi. Seguono, nell'ambito di una feconda carriera prodiga di successi, *Ecco fatto* (1998), di Gabriele Muccino; *Terra del fuoco* (2000), di Miguel Littin; *L'ultimo bacio* (2001), di Gabriele Muccino; *La stanza del figlio* (2001), di Nanni Moretti; *Passato prossimo* (2003), di Maria Sole Tognazzi; *Agata e la tempesta* (2004), di Silvio Soldini; *Il cartaiolo* (2004), di Dario Argento; *Ma quando arrivano le ragazze?* (2005), di Pupi Avati; *Romanzo criminale* (2005), di Michele Placido; *Casino Royale* (2006), di Martin Campbell; *Baciarmi ancora* (2009), di Gabriele Muccino; *Terraferma* (2010), di Emanuele Crialese; *Diaz* (2011), di Daniele Vicari; *Il venditore di medicine* (2012), di Antonio Morabito. Anche teatro e televisione. Regia di un cortometraggio, *Rosso*, (2003). Fra i numerosi premi e candidature: David di Donatello come migliore attore non protagonista per *L'ultimo bacio* (2001), Nastro d'argento migliore attore non protagonista per *Almost Blue* (2001), per *Paz* (2002), per *Passato prossimo* (2003), Grolla d'oro nel 2005, Nastro d'argento migliore attore nel 2006 per *Romanzo criminale*.

► ALESSANDRO SIANI Attore, regista esordiente

Attore del cinema italiano, anche nel cabaret, dove miete i primi successi, poi in teatro e in televisione. Il primo film nel 2006, *Ti lascio perché ti amo troppo*, di F. Ranieri Martinotti, anche interprete e sceneggiatore, andato incontro a molto successo testimoniato da una serie di premi. Fra cui il Giffoni come migliore attore dell'anno, uno all'Ischia Festival, un altro al Festival di Salerno. Segue, nello stesso anno, *Natale a New York*, di Neri Parenti, premiato come migliore attore rivelazione al Capri-Hollywood Film Festival. Gli altri film: *Natale in Crociera* (2007), sempre di Neri Parenti, premiato con il Biglietto d'oro, il Premio Ischia Global Festival, il Premio Internazionale *Cartoon on the Bay*; *La seconda volta non si scorda mai*, (2008) sempre di F.R. Martinotti, anche questa volta attore e sceneggiatore, di nuovo premiato con il Giffoni; *Benvenuti al Sud* (2010), di Luca Miniero, candidato al Premio David di Donatello come attore non protagonista; *Benvenuti al Nord* (2011), sempre di Luca Miniero. Fra i successi in teatro, *Per tutti*, allo Stadio San Paolo di Napoli; *Per tutti Revolution* al Teatro Augusteo di Napoli con 24.000 spettatori in sedici giorni; *Più di prima...* *Benvenuti a teatro*, al Gran Teatro di Roma. Nel 2013 esordisce come regista (sempre attore e sceneggiatore) con *Il principe abusivo*. Nel 2010 aveva esordito anche come scrittore, *Un napoletano come me*, edizioni Rizzoli.

► SARA SERRAIOTTO Attrice esordiente

Le è bastato un solo film, *Salvo*, diretto da due esordienti, Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, per essere subito acclamata come rivelazione dell'anno. Appassionata di danza, ha seguito i corsi della *New Step* di Pescara, dov'è nata ventitre anni fa, così ha subito cominciato a partecipare agli spettacoli musicali organizzati annualmente dalla scuola. Si è poi trasferita a Roma dove ha insegnato danza e si è iscritta al Centro Sperimentale di Cinematografia dove attualmente frequenta il primo anno. La sua unica attività nello spettacolo prima di *Salvo* è stata la partecipazione a una puntata in televisione di *R.i.s. Delitti imperfetti*.

ALTRE ARTI

• PITTURA MICHELANGELO PISTOLETTO

Pittore di fama mondiale sempre pronto a sperimentare nuove tecniche e nuovi modi di concepire l'arte. I primi risultati già nel 1955, con la serie di suoi autoritratti, da cui, nel 1961, quella intitolata *Il presente*. Seguono, fra il '61 e il '62 i *Quadri specchianti*, nel '65 e '66 *Oggetti in meno*, alla base del movimento dell'Arte povera. Nel '75-'76 *Le stanze*, un'opera della dimensione temporale di un anno, nel '78 *Divisione e moltiplicazione dello specchio*. Nel 1981 opere scultoree in poliuretano trasposte in marmo, da qui nel 1984 una personale al Forte Belvedere di Firenze. Nel 1993 una nuova fase *Segno arte*, nel 1994 *Progetto Arte*. Nel 2001 a Marsiglia *Luogo di raccoglimento e di preghiera*; nel 2002 direttore artistico di BIG Biennale Internazionale Arte Giovane di Torino. Nel 2003, Leone d'oro alla carriera dalla Biennale di Venezia. Nel 2004, laurea *honoris causa* all'Università di Torino dove presenta il nuovo progetto *Il Terzo Paradiso*, nel 2007 a Gerusalemme il *Wolf Foundation Prize Arts*. Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, edito da Marsilio pubblicato in diverse lingue, ed è Direttore Artistico a Bordeaux di *Evento 2011 - L'art pour une ré-evolution urbaine*. Nel 2012 si dedica all'organizzazione del *Re-birth-day* o giorno della Rinascita che si celebrerà d'ora in avanti il 21 dicembre di ogni anno. Nel 2013 una sua personale al Museo del Louvre di Parigi. A ottobre ha ricevuto a Tokyo il *Praemium Imperiale* per l'arte.

• EDITORIA RENATA COLORNI

Una delle più eminenti personalità della grande editoria italiana, figlia del patriota Eugenio Colorni ucciso dai fascisti nel 1944, avendo avuto in seguito come padre adottivo il famoso europeista Altiero Spinelli. Si laurea in filosofia medievale all'Università di Pavia specializzandosi presto, grazie alla madre, Ursula Hirschmann, nella lingua tedesca. Subito attiva nell'editoria, è chiamata nel 1969 da Franco Angeli nella cui casa editrice crea una dotta serie di collane accademiche. Nel 1973, con le edizioni di Paolo Boringhieri provvede alla pubblicazione di tutte le Opere di Sigmund Freud. Dal 1979 al 1995, cura per le edizioni Adelphi i testi di numerosi autori tedeschi rivedendone le traduzioni e provvedendo personalmente a quelle di Elias Canetti, Thomas Bernhard, Franz Werfel, Arthur Schnitzler, Joseph Roth. Dal 1995 lavora con le edizioni Mondadori occupandosi inizialmente del settore Classici e dirigendo *I Meridiani* che tende a trasformare nella maggiore collana di classici italiani. Confrontandosi vittoriosamente con quella francese della Pléyade e questo senza omettere mai di seguire le sue felicissime traduzioni dal tedesco di testi letterari. Il più recente, *La montagna magica* di Mann. Ha vinto molti premi prestigiosi, il Goethe nell'87, il Monselice nel '91, il Grinzane Cavour nel '95, il Feltrinelli nel 2007, il Premio per la Traduzione del Centro Europeo per l'Editoria nel 2009.

• MUSICA POPOLARE CONTEMPORANEA FRANCESCO DE GREGORI

Uno dei più importanti autori di successo della musica popolare italiana. L'esordio discografico nel 1972 con *Theorius Campus*. Seguono nel 1973 *Alice non sa*; Francesco De Gregori (1974); *Rimmel* (1975) con canzoni destinate a diventare dei classici; *Buffalo Bill* (1976), tra i brani: *Atlantide, Santa Lucia*; De Gregori (1978) con una canzone fra le più famose, *Generale: Banana Republic* (1979) in concerto; *Viva l'Italia* (1980), di nuovo un album; *Titanic* (1982), tra i brani più celebri *La donna cannone*; *Scacchi e Tarocchi* (1985) tra i brani *A Pa*, dedicato a Pierpaolo Pasolini; *Miramare 19.4.89* (1989); *Catcher in the Sky, Musica leggera, Niente da capire* (1989), album live; *Canzoni d'amore* (1992); *Prendere o lasciare* (1996) con nuove sonorità o arrangiamenti più moderni e spazzanti; *La valigia dell'attore* (2000), per Alessandro Haber; *Amore di pomeriggio* (2001), con cui si inaugura il quarto decennio della sua attività discografica; *Fuoco amico-live 2001* (2002), con un nuovo tour sotto la direzione artistica di Guido Gugliemini; *Il fischio del vapore* (2002), con Giovanna Marini, fra i titoli *Bella Ciao*, nella versione originale delle mondine; *Pezzi* (2005) fra i titoli *Via in Africa Celestino*, secondo l'autore: "una canzone sull'antinferno e sul libero arbitrio"; *Calypto* (2006) con nove canzoni inedite; *Left & Right* (2007), nei negozi e in rete, accluso un dvd *Takes & Outtakes* con scene di back-stage, versioni inedite e una intervista; *Per brevità chiamato artista* (2008); *Due-mila dieci Dalla De Gregori Work in progress* (2010) una serie di concerti con Lucio Dalla in trentuno città italiane, a Zurigo e a Lorrach in Germania, pubblicato nel 2011; *Sulla strada* (2012) un nuovo album che scala immediatamente le classifiche di vendita confermando il grande affetto e l'apprezzamento del pubblico per la sua musica, riconfermato dal tutto esaurito nei suoi concerti tenuti a Roma, a Milano e, nel corso dell'estate, in giro per tutta l'Italia. Con nuove canzoni come *Showtime, Guarda che non sono io, Belle Epoque*. Solo 5000 copie, una tiratura limitata destinata ad aumentare nel tempo il suo valore, prevedendo la ristampa del cd con due tracce extra (versioni alternative di *Ragazza del '95* e *Guarda che non sono io*), un book fotografico, un DVD contenente immagini dal backstage del nuovo tour, brani live e making of del disco. Una edizione che è stata ritenuta "il nuovo capolavoro di Francesco De Gregori a quarantuno anni dal suo esordio discografico".

• MUSICA FLAVIO EMILIO SCOGNA

Si laurea in Discipline della Musica all'Università di Bologna. Dal 1982 al 1983 è stato allievo per la direzione d'orchestra di Franco Ferrara, collaborando poi assiduamente tra il 1984 e il 1988 con Luciano Berio. Sue opere sono ora eseguite nelle sedi più prestigiose tra cui l'Accademia di Santa Cecilia, l'Opera di Roma, il Teatro Comunale di Firenze, la Biennale di Venezia, il Festival dei Due Mondi a Spoleto, il Centre Pompidou di Parigi, la Konzerthaus di Vienna, l'Auditorium Nacional di Madrid. Ha tenuto conferenze e seminari sulla propria musica in Europa e negli Stati Uniti. In parallelo con la composizione si dedica a una carriera internazionale di direttore d'orchestra, sia nel repertorio operistico sia in quello della musica contemporanea e del Novecento storico (Satie, Rota, di cui ha inciso la prima registrazione mondiale *I due timidi*). Fra le maggiori orchestre da lui dirette, quella di Santa Cecilia, dell'Opera di Roma, dell'Orchestra Sinfonica di Islanda. Nel 1995 ha diretto il concerto inaugurale per il Centenario del Festival di Musica della Biennale di Venezia. Nel 2008 è stata rappresentata con successo una sua opera commissionatagli dall'Opera di Roma, *La memoria perduta*, con la regia di Pier'Alli. Dal 2006 al 2009 è stato Direttore dell'Ensemble Contemporaneo di Santa Cecilia. Ricco e molto apprezzato anche il suo catalogo discografico.

• LETTERATURA NICCOLO' AMMANITI

Da alcuni anni uno dei più significativi scrittori italiani, con vari suoi romanzi ripresi anche dal cinema. L'esordio con *Branchie* (1994), ripubblicato nel 1997 da Einaudi. Seguono nel 1995 *Nel nome del figlio. L'adolescenza raccontata da un padre a un figlio*, con il padre Massimo, docente di psicopatologia alla Sapienza di Roma, *Fango*, 1996, una raccolta di racconti edita da Mondadori; *Ti prendo e ti porto via*, 1999; *Io non ho paura*, 2001, Premio Viareggio; *Come Dio comanda* (2006), Premio Strega; *Che la festa cominci* (2009); *Io e te* (2010). Tra i racconti più apprezzati, *Alba tragica, Tutti i denti del mostro, Manifesto contro la new age*, 1998; *Fa un po' male* (2002), in "MicroMega"; *Sei il mio tesoro*, in Crimini (2009); *Il momento è delicato* (2012). Dai suoi libri sono stati tratti fino ad oggi quattro film: *L'ultimo Capodanno* (1998) di Marco Bellocchio; *Branchie* (1999) di Francesco Ranieri Martinotti; *Io non ho paura* (2003); *Come Dio comanda* (2008), entrambi diretti da Gabriele Salvatores. I suoi libri finora sono stati tradotti in 44 Paesi. Si è anche cimentato come attore insieme con sua sorella in *Cresceranno i carciofi a Mimongo* (1996), regia di Fulvio Ottaviano.

• TEATRO MASCIA MUSY

Attrice di teatro, sempre con molto successo, dal 1980 recitando in *Bambini cattivi* di Enrico Vanzina. Seguono fra i tanti due interpretazioni per Pirandello, *Questa sera si recita a soggetto* (1987); *Sei personaggi in cerca d'autore* (1988); *Dolce ala della giovinezza* (1989) di Tennessee Williams; *La lezione* (1989), di Ionesco; *Trio in bemo* (1990), di Rohmer; *Il discepolo del diavolo* (1992) di Shaw; *Elettra*, (1992) di Sofocle; *Il ventaglio* (1993) di Goldoni; *La finta serva* (1996), di Marivaux; *La certosa di Parma* (1999), di Stendhal; *Ivanov* (2002) di Cechov; *Alice nel paese delle meraviglie* (2006), di Lewis Carroll; *Anonimo veneziano* (2003), di Berto; *Anna Karenina* (2008), di Tolstoj; *Antigone* (2011), di Anouilh; *La Tana* (2011), di Kafka; *L'amante* (2012), di Pinter; *La voce umana* (2012), di Cocteau; *La bisbetica domata* (2013) di Shakespeare. Tutte interpretazioni di testi classici sotto la guida di registi di fama come Eimuntas Nekrosius, Giuseppe Patroni Griffi, Luigi Squarzina, Giancarlo Cobelli, Antonio Calenda, Egisto Marcucci, Gigi D'Allio, Marco Mattolini, Luca de Fusco, Emanuele Giordano. Anche molta televisione, sia come interprete, sia come conduttrice. Nel primo caso, *Donna per amico*, di Rossella Izzo; *Fine secolo*, di

Gianni Lepre; *Ombre*, di Cinzia Th Torrini; *Assassine di Duccio Forzano*. Nel secondo, conduttrice di *Canal Grande la Rai che vedrai* e come produttrice e interprete per RAI 2 di *Coriandoli peccaminosi* di Ludovica Marineo. Tra i premi, l'UBU per *Anna Karenina*, l'ETI, Olimpici del Teatro sempre per *Anna Karenina*, il Fondi la Pastora per *Ascoltami bene*.

• CRITICA DRAMMATICA MASOLINO D'AMICO

Figlio e nipote d'arte: la madre, la sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico, il padre, il musicologo, Fedele d'Amico, il nonno materno, lo scrittore Emilio Cecchi, il nonno paterno il critico drammatico Silvio d'Amico. Si laurea a Roma, completa la sua formazione al Trinity College di Dublino, insegna lingua e letteratura inglese alla Terza Università di Roma fino al 2011, poi all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, iniziando dal 1978 la collaborazione con *La Stampa* come critico letterario e dal 1989 anche come critico drammatico. Considerato uno dei migliori anglisti italiani, sulle orme del nonno materno, si specializza con molto successo in saggi, traduzioni, sceneggiature, adattamenti per il teatro di classici inglesi. Tra i saggi, *Oscar Wilde: il critico e le sue maschere*, 1973; *Scena e parola di Shakespeare*, 1974; *Dieci secoli di teatro inglese*, 1981; *Hemingway*, 1988; *Lewis Carroll*, 1990, curando tra l'altro per *I Meridiani* le opere di Wilde, Swift, E.M. Foster. Tra le sceneggiature, *Romeo e Giulietta*, 1967, con Zeffirelli; *Panni sporchi*, 1999, con Monicelli. Fra le traduzioni, *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear*, *La bisbetica domata*, *Molto rumore per nulla*, tutte le opere e le lettere di Oscar Wilde, tutti i racconti di Virginia Woolf. Fra gli adattamenti per il teatro, *Come vi piace*, *Il mercante di Venezia*, *Antonio e Cleopatra* e *La dodicesima notte*. È autore anche di un saggio molto documentato e informato, *La commedia all'italiana*, 1984.

• CRITICA CINEMATOGRAFICA NATALIA ASPESI

Giornalista, scrittrice, critica cinematografica dal gusto sicuro e dal giudizio sempre puntuale, sostenuti da molti studi e copiose, attente, informazioni. Gli esordi, più di trent'anni fa sul quotidiano *La Notte*, quindi su *Il Giorno* e dal 1976 su *La Repubblica* appena fondata in qualità di critico cinematografico, incarico svolto fino ad oggi. Sempre per *La Repubblica*, sul settimanale *Il Venerdì*, cura dagli anni Novanta una rubrica seguitissima e di grande successo *Questioni di cuore* rispondendo con partecipazione intelligente a delle lettere in cui persone sempre più numerose le espongono dubbi ed incertezze su problemi d'amore e di sesso. Autrice anche di romanzi e di saggi: *La donna immobile*, 1974; *Lui? visto da lei*, 1978, messo in scena da Paolo Poli, nel 2007; *Vivere in tre*, 1981; *Il lusso e l'autarchia. Storia dell'eleganza italiana 1930-1944*, 1982; *Vizi e virtù della nostra cucina*, 1986; *Valore donna. L'immagine femminile nella banconota*, con Maria Letizia Strocchi, 1991; *Questioni di cuore. Amori e sentimenti degli italiani all'ombra del Duemila*, 1994; *Festival e funerali. Dai costumi ai malcostumi. Una storia italiana*, 2011. Nel 2000 ha vinto il Premio Letterario Città di Palmi.

• CRITICA D'ARTE ACHILLE BONITO OLIVA

Nasce a Caggiano, in provincia di Salerno, primi studi a Napoli dove si laurea nel 1961. Poeta del Gruppo '63, a Roma dal 1968, dove intensifica la sua attività di critica d'arte sviluppando un modello creativo autonomo rispetto a quello tradizionale basato sulla lateralità dell'arte e sul protagonismo frontale della critica, con le mostre *Amore Mio* (1970), *Vitalità del negativo* (1970), *Contemporanea* (1973). Curatore degli Incontri internazionali d'arte. Dal 1969 al 1971 è Vice Direttore dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Nel 1976 è professore di Storia dell'Arte Medioevale e Moderna all'Università di Salerno e dal 1978 alla Sapienza di Roma, Facoltà di Architettura.



PREMIATI 2013 BIOGRAFIE ESSENZIALI segue

tura, insegna Storia dell'Arte contemporanea. Dal 2011 è responsabile scientifico del Master of Art dell'Università LUISS di Roma. Nel 1993 è direttore della Sezione arti Visive presso la Biennale di Venezia realizzando, come ebbe a intitolarli i *Punti cardinali dell'arte*, un progetto ritenuto dal filosofo tedesco Gadamer "eventi espositivi imprescindibili per comprendere la nostra cultura di fine secolo". In parallelo tiene numerose conferenze nei principali università e musei americani, europei e asiatici e organizza in Italia e all'estero moltissime mostre dal 1970 ad oggi. Tra le pubblicazioni *Il territorio magico* (1971), *L'ideologia del traditore* (1976), *Le avanguardie diverse: Europa America* (1976), *Vita di Marcel Duchamp* (1976), *La Transavanguardia italiana* (1980), *Superarte* (1988), *L'arte oltre il 2000* (Con Giulio Carlo Argan 1991). Curatore dell'*Enciclopedia della Arti: I portatori del tempo* (2010 - 2012). Fra i Premi: Chevalier pour les arts et lettres (1992), l'Europa Festival di Locarno (1995), il Capalbio per la Storia dell'Arte (2010), Grand'Ufficiale per la Repubblica italiana (2012).

• CANTASTORIE MIMMO CUTICCHIO

L'erede riconosciuto della grande tradizione dei *cuntisti* siciliani e dell'Opera dei Pupi accolta oggi tra i patrimoni orali e immateriali dell'UNESCO. Figlio del celebre puparo Giacomo Cuticchio, apre nel 1973 a Palermo il Teatro dei Pupi Santa Rosalia e fonda nel 1977 l'Associazione d'Arte Cuticchio allo scopo di tutelare l'arte dell'Opera dei Pupi. Nato nel 1948, si dedica da sempre alla sua preziosa attività alternando sulle scene il tono cantilenante del cantastorie con vari stili e registri conservando la ritualità arcaica della tradizione siciliana dei Pupi e legandone le testimonianze più vivide alla fervida tradizione locale. Dal 1989 inizia un percorso che lo indirizza verso una rifondazione del teatro dei pupi. Nascono gli spettacoli *Visita Guidata all'Opera dei pupi, Francesco e il Sultano, L'Urlo del Mostro* e alcune "serate speciali" che legano i modelli del cunto e dell'opera tradizionali ad un impegno civile e artistico che rispecchia la società contemporanea. Parallelamente, sviluppa un percorso sul teatro musicale realizzando una commistione teatrale, per pupi, attori e musicisti, tra opra ed opera: *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, (1990) una partecipazione al *Tancredi di Rossini* per la Staatsoper di Berlino (1994), *Tosca* (1998), *Manon* (1999), *La terribile e spaventosa storia del Principe di Venosa e della bella Maria* (1999 con musiche di Salvatore Sciarrino), *Macbeth* (2001) *Don Giovanni all'Opera dei Pupi* (2002) con le musiche di Mozart, *La Rotta di Moby-Dick* (2003), *El Retablo de Maese Pedro* con musiche di De Falla (2004), una trilogia su Don Chisciotte: *Il Risveglio di Don Chisciotte - Prime avventure - Duello Finale* (2005) e ancora *Dal Catai a Parigi - Angelica alla corte di Re Carlo* (2006), *Aladino di tutti i colori* (2007), *La Riscoperta di Troia* (2007), *Tancredi e Clorinda* (2009), *O a Palermo o all'inferno* (2011), *Carlo Magno reale e immaginario* (2012). Il suo spettacolo più recente, molto applaudito, si è svolto a Roma in ottobre, *La passione di Cristo*, ovviamente interpretato esclusivamente da Pupi. Al cinema si è visto come co-protagonista in *Terraferma* (2011), di Emanuele Crialesi e in una parte di fianco ne *Il Padrino Parte III* di Francis Ford Coppola.

SCIENZE

• ASTROFISICO GIOVANNI FABRIZIO BIGNAMI

Si laurea in fisica a Milano nel 1968. Dalla laurea in poi si occupa di ricerca spaziale partecipando alle tappe principali in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Dal 1970 al '90 è stato ricercatore CNR

con numerose esperienze di ricerca in centri spaziali della NASA oltre che in Germania e in Unione Sovietica. Dal 1990 è professore prima di fisica a Cassino poi di astronomia a Pavia. Dal 1997 al 2001 è stato direttore scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, dal 2003 è Direttore del Centre d'Etudes Spatiales des Rayonnements a Tolosa. Dal 2004 è Presidente del SSAC, lo Space Science Advisory Committee dell'Agenzia Spaziale Europea per la quale ha coordinato il piano spaziale "Cosmic Vision 2015-2025". È membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Europae e della International Academy of Astronautica. Per il contributo all'identificazione di *Gemina* come un nuovo tipo di oggetto celeste ha ricevuto, primo italiano, il Premio Bruno Rossi della American Astronomical Society. Dal 2011 è Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Fra le numerose pubblicazioni scientifiche, *La storia nello spazio*, 2001; *L'esplorazione dello spazio*, 2006; *I marziani siamo noi*, 2010, da cui è stata tratta l'omonima serie per Sky/National Geographic Channel.

• NEUROSCIENZIATO GIACOMO RIZZOLATTI

È uno dei maggiori neuro scienziati viventi. Ha legato il suo nome alla scoperta dei "neuroni a specchio", quelle cellule del cervello che influenzano il pensiero in chiave emotiva. Attualmente è direttore del Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma. Si è laureato in Medicina a Padova, ha lavorato presso la Clinica Neurologica di Padova, poi presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa. Libero docente di Fisiologia Umana, ha completato la sua preparazione scientifica presso l'Università di Hamilton, in Canada. Dal 1975 insegna Fisiologia Umana a Parma. È stato Visiting Professor nel Department of Anatomy nella Università di Pennsylvania. Dal 1982 al 1984 è stato Presidente della Società Italiana di Neuropsicologia, dal 1984 al 1986 della European Brain Behaviour society, dal 1987 al 1991 del Comitato scientifico per le ricerche sul cervello a Straburgo. Fino al 1999 è stato Presidente della Società Italiana di Neuroscienze. Nel 2000 è stato chiamato a far parte del Consiglio Scientifico della Fondazione Fyssen di Parigi. Tra i tanti premi in Italia e all'estero, nel 1965 il premio della Società Italiana di Neurofisiologia, nel 1982 il Premio per la Neuropsicologia dell'Accademia dei Lincei, il George Miller (1999) della Fondazione McDonnell di Washington. Nel 2011 il *Corriere della Sera*, per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha incluso le sue scoperte tra le 10 da ricordare nella storia d'Italia come esempio del genio degli scienziati italiani.

SOCIETÀ

EUGENIO SCALFARI

Eugenio Scalfari è uno dei più autorevoli e prestigiosi giornalisti italiani. Comincia la sua attività collaborando a *Il Mondo* di Pannunzio e a *L'Europeo* di Arrigo Benedetti dal 1950, due settimanali che per le novità politiche e tecniche che introdussero nel panorama della stampa italiana costituirono punto di riferimento indispensabile per la classe politica e per gli intellettuali. Nel 1955, partecipa con il gruppo del *Mondo* alla fondazione del Partito Radicale di cui è il vicesegretario nazionale dal 1958 al 1963. Sempre nel 1955, insieme ad Arrigo Benedetti, fonda *L'Espresso* che ha diretto dal 1963 al 1968. Organizzatore con Ernesto Rossi dei "Convegni degli amici del *Mondo*"; consigliere comunale a Milano per il Partito Socialista Italiano dal 1960 al 1963; deputato al Parlamento, eletto nelle liste del Partito Socialista sull'onda delle sue coraggiose denunce dello scandalo Sifar-De Lorenzo, dal 1968 al 1972. Dal 1970 al 1975 consigliere delegato della società editrice *L'Espresso*. Il 14 gennaio 1976 fonda il quotidiano *La Repubblica* e ne è il direttore re-

sponsabile per vent'anni. Ha scritto numerosi libri: *Rapporto sul neocapitalismo italiano*; *Storia segreta dell'Industria elettrica*; *Il potere economico in Urss*; *L'autunno della Repubblica*; *Razza padrona* (Scalfari-Turani); *Come andremo a incominciare* (Biagi-Scalfari); *Interviste ai potenti*; *L'anno di Craxi*; *La sera andavamo in Via Veneto*. Nel 1994 pubblica due libri, *Incontro con lo* con la Rizzoli e *Il sogno di una rosa* con Sellerio. Nel 1995 pubblica *Alla ricerca della morale perduta* e nel 1998 *Il Labirinto*. Lascia il 4 maggio 1996 la direzione de *La Repubblica*, con la quale continua a collaborare. L'8 maggio 1996 è Cavaliere di Gran Croce. Il 25 maggio 1999 Cavaliere della Legion d'Onore. Molti premi sia per il giornalismo sia per la cultura. Il suo romanzo, *La Ruga sulla fronte* esce in Italia nel 2001 con Rizzoli ed è tradotto in francese da Flammarion e lo presenta al Salon du Livre di Parigi (marzo 2003) con il titolo *Le Prince Incostant*. Nel 2008 pubblica *L'uomo che non credeva in Dio*, per Einaudi. Nel maggio 2010 esce *Per l'alto mare aperto*, Einaudi. Nell'aprile 2011 *Scuote l'anima mia Eros*, Einaudi. Nel settembre 2012 escono le seguenti pubblicazioni: in Francia, edito da Gallimard *Par la haute mer ouverte. Notes de lecture d'un moderne*, traduzione di *Per l'alto mare aperto; Conversazioni con Carlo Maria Martini*, saggio scritto a quattro mani con Vito Mancuso. È un volume che rappresenta il punto d'incontro tra il pensiero del teologo Vito Mancuso, del politico Eugenio Scalfari e del Cardinale Carlo Maria Martini. Per la collana *i Meridiani*, esce *La passione dell'etica*, una raccolta delle sue opere principali e una selezione dei suoi articoli. "È un'opera che comprende la mia doppia vita: scrittore e giornalista. E le due cose solo in parte hanno coinciso. Non è un caso che non abbia mai scritto un libro sul giornalismo".

A ottobre 2013, esce *Dialogo tra credenti e non credenti*, dialogo su fede e laicità tra Papa Francesco e Eugenio Scalfari, Einaudi/La Repubblica. Il 25 ottobre 2013 *L'amore, la sfida, il destino*, Einaudi.

Si ringrazia



REGOLAMENTO

Articolo 1

Nell'ambito dell'Accademia del Cinema Italiano, l'Associazione Culturale Pangetea, d'intesa con l'Associazione "Amici di Vittorio De Sica", attribuisce ogni anno i Premi Vittorio De Sica.

Articolo 2

I Premi, che consistono in una medaglia scolpita da Pericle Fazzini, sono attribuiti a personalità di rilievo nel campo del cinema e delle altre arti, della cultura, delle scienze e della società: per il complesso della loro carriera o per meriti rilevanti nel corso dell'anno preso in esame.

Articolo 3

Sono organi del Premio:

- il Presidente, che si identifica con il Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano.
- la Giuria, composta da qualificati esponenti della cultura e del cinema.

CRONOLOGIA PREMI VITTORIO DE SICA

1975

Vittorio De Sica, alla memoria
per il cinema jugoslavo:
registi: France Štiglic, Vatroslav Mimica,
Miloš Radivojević
attori: Ljubisa Samardžić, Dušan Vukotić

1976

registi: Volker Schlöndorff, Bô Widerberg

1977

King Vidor, regista
per il cinema svizzero:
registi: Leopold Lindtberg, Willi Herrmann
Freddy Buache, Cinémathèque Suisse

1978

per il cinema svedese:
Ingmar Bergman, regista
Harry Schein, Svenska Film Institutet
Jörn Donner, regista
Liv Ullmann, attrice
Erland Josephson, attore
per il cinema danese:
Museo Danese del Film

1979

per il cinema italiano:
registi: Michelangelo Antonioni,
Alessandro Blasetti, Federico Fellini,
Francesco Rosi
attori: Nino Manfredi,
Marcello Mastroianni, Alberto Sordi
attrici: Mariangela Melato, Monica Vitti
costumisti: Danilo Donati
direttori della fotografia: Tonino Delli Colli,
Giuseppe Rotunno, Vittorio Storaro
documentaristi: Folco Quilici
montatori: Nino Baragli,
Ruggero Mastroianni

musicisti: Ennio Morricone
Piero Piccioni, Armando Trovajoli
produttori: Mario Cecchi Gori
Franco Cristaldi, Luigi De Laurentiis
sceneggiatori: Age, Sergio Amidei
Furio Scarpelli

scenografi: Mario Chiari, Mario Garbuglia
Luigi Scaccianoce

1980

per il cinema australiano:
Bruce Beresford, regista
Bryan Brown, attore
Tim Burstall, regista
Judy Davis, attrice
Joan Long, sceneggiatrice
Peter Weir, regista
per le altre arti: Renato Guttuso, pittura

1981

per il cinema giapponese:

Akira Kurosawa, regista

1982

per il cinema portoghese:

Manoel de Oliveira, regista

per il cinema spagnolo:

Luis Berlanga, regista

Fernando Rey, attore

per il cinema italiano:

Francesca Bertini, attrice

Carlo Ludovico Bragaglia, regista

per le altre arti: Giacomo Manzù, scultura

Goffredo Petrassi, musica

Mario Soldati, letteratura

1983

per il cinema belga: André Delvaux

per il cinema olandese: Joris Ivens

per il cinema italiano:

Giuliano Gemma, attore

Nanni Moretti, regista

Maurizio Nichetti, regista

Francesco Nuti, attore

Salvatore Piscicelli, regista

Massimo Troisi, regista

Carlo Verdone, attore

per le altre arti: Franco Mannino, musica

Maurizio Scaparro, teatro

Renzo Vespiagnani, pittura

per l'opera prima italiana

alla Mostra di Venezia:

"Summertime" di Massimo Mazzucco

"Amore tossico" di Claudio Caligari

1984

per Roma e il cinema: Luigi Magni

per la civiltà del Mezzogiorno:

Enzo Decaro, Giancarlo Giannini

Nanni Loy, Pasquale Squitieri

Marina Suma

per l'opera prima italiana

alla Mostra di Venezia:

"Pianoforte" di Francesca Comencini

1985

per il cinema: Fanny Ardant,

Bronia René Clair, Gérard Depardieu,

Jean Gruault, Claude Lelouch,

Louis Malle, Bertrand Tavernier,

Paolo Taviani, Vittorio Taviani

per le altre arti:

Alberto Bevilacqua, letteratura

Fabrizio Clerici, pittura

Vittorio Gassman, teatro

Mario Nascimbene, musica

Giò Pomodoro, scultura

per l'opera prima italiana

alla Mostra di Venezia:

"Amara scienza" di Nicola De Rinaldo

"Fratelli" di Loredana Dordi

1986

per il cinema:

Pupi Avati, regista

Luca Barbareschi, attore

Valeria Golino, attrice

Gina Lollobrigida, attrice

Massimo Mazzucco, regista

Mario Monicelli, regista

Michele Placido, attore

Ugo Tognazzi, attore

Lina Wertmüller, regista

per le altre arti: Ennio Morricone, musica

Michele Prisco, letteratura

Aliqi Sassu, pittura

Giorgio Strehler, teatro

per la televisione: Albino Longhi

Emmanuele Milano

Sandro Paternostro

per l'opera prima italiana

alla Mostra di Venezia:

"45° parallelo" di Attilio Concarì

per la società: Amintore Fanfani

1987

per il cinema argentino:

Manuel Antin, regista

Beatriz Guido, sceneggiatrice

Héctor Olivera, regista

Mario Sábato, regista

per l'opera prima italiana

agli Incontri di Sorrento:

"Il grande Blek" di Giuseppe Piccioni

per la società: Giulio Andreotti

1988

per il cinema brasiliano:

Jorge Amado, letteratura e cinema

Luiz Carlos Barreto, regista

Sonia Braga, attrice

Chico Buarque de Hollanda, attore

Betty Faria, attrice

Walter Hugo Khouri, regista

Nelson Pereira dos Santos, regista

per il cinema italiano:

Florinda Bolkan, attrice

Nino Castelnuovo, attore

Barbara De Rossi, attrice

Christian De Sica, attore

Giancarlo Giannini, attore

Carlo Lizzani, regista

Giuliano Montaldo, regista

Franco Nero, attore

Gillo Pontecorvo, regista

Catherine Spaak, attrice

Ricky Tognazzi, attore

per le altre arti:

Bruno Caruso, pittura

Mario Nascimbene, musica per film

Roman Vlad, musica

per il giornalismo:

Michele Anselmi, giovane critica

Lello Bersani, televisione

Vincenzo Mollica, televisione

per l'opera prima italiana

agli Incontri di Sorrento:

"Dream City" di Valerio Jalongo

1989

per il cinema sovietico:

Sergej Bodrov, regista

Vladimir Cotinenko, regista

Valerij Premjčev, regista

Sergej Snežcin, regista

Vjaceslav Sorokin, regista

Andrej Tarkovskij, regista, alla memoria

per il cinema italiano:

Mario e Vittorio Cecchi Gori, produttori

Carmine Cianfarani, ANICA

Silvio Clementelli, produttore

Franco Cristaldi, produttore

Luigi e Aurelio De Laurentiis, produttori

Franco Piavoli, regista

per l'opera prima italiana

agli Incontri di Sorrento:

"Roma-Paris-Barcellona" di Grassini e

Spinelli

"Spusysaua" di Enrico Coletti

1990

per il cinema polacco:

Krystyna Janda, attrice

Krzysztof Kieślowski, regista

Bolesław Michalek, critico

Andrzej Wajda, regista

per il cinema italiano:

Alberto Lattuada, regista

Mario Pesucci, distributore

Gian Maria Volonté, attore

per l'opera prima italiana

agli Incontri di Sorrento:

"C'è posto per tutti" di Giancarlo Planta

1994

per iniziativa dell'«Associazione amici di
Vittorio De Sica»: a Domenico Procacci e
Gian Luigi Rondi

1997

per il cinema europeo: Mike Leigh, regista

Krzysztof Zanussi, regista

per il cinema italiano:

Liliana Cavani, regista

Tonino Guerra, sceneggiatore

per il cinema straniero:

Goutam Ghose, regista

Abbas Kiarostami, regista

per le altre arti: Cecilia Chailly, musica

Sebastiano Vassalli, letteratura

1998

per il cinema europeo:

Agnieszka Holland, regista

per il cinema italiano: Anna Bonaiuto, attrice

Alessandro D'Alatri, regista

Mario Martone, regista

Ermano Olmi, regista

Marco Risi, regista

Paolo Villaggio, attore

per il cinema straniero:

Anthony Minghella, regista

per le altre arti:

Gaspere Barbiellini Amidei, letteratura

1999

per il cinema: Antonio Banderas, attore

Anna Galiena, attrice

Florestano Vancini, regista

Enzo Verzini, restauratore di film

per le altre arti: Aldo Ceccato, musica

David Grossman, letteratura

Mario Luzi, poesia

Luca Ronconi, teatro

2000

per il cinema italiano: Vira Lisi, attrice

Giuseppe Tornatore, regista

per le altre arti: Giorgio Albertazzi, teatro

Gae Aulenti, architettura

Luciano Berio, musica

Mario Ceroli, scultura

Günter Grass, letteratura

2001

per il cinema italiano:

Michelangelo Antonioni, regista

Pupi Avati, regista

Roberto Benigni, attore e regista

Bernardo Bertolucci, regista

Carlo Lizzani, regista

Sophia Loren, attrice

Nino Manfredi, attore

Mario Monicelli, regista

Giuliano Montaldo, regista

Ermanno Olmi, regista

Gillo Pontecorvo, regista

Francesco Rosi, regista

Ettore Scola, regista

Alberto Sordi, attore

Paolo Taviani, regista

Vittorio Taviani, regista

Alida Valli, attrice

Franco Zeffirelli, regista, in assenza:

Luigi Comencini, regista

per le altre arti:

Alberto Lattuada, regista

per le altre arti: Valerio Adami, pittura

Riccardo Chailly, musica

Peter Handke, teatro

Igor Mitoraj, scultura

Alain Robbe-Grillet, letteratura

2002

per il cinema italiano:

Stefano Accorsi, attore

Francesca Archibugi, regista

Dario Argento, regista

Marco Bellocchio, regista

Margherita Buy, attrice

Mimmo Calopresti, regista

Sergio Castellitto, attore

Cristina Comencini, regista

Maria Grazia Cucinotta, attrice

Aurelio De Laurentis, produttore e distributore

Giuliana De Sio, attrice

Rosario Fiorello, attore

Fabrizio Gifuni, attore

Marco Tullio Giordana, regista

Laura Morante, attrice

Gabriele Muccino, regista

Ornella Muti, attrice

Francesca Neri, attrice

Andrea Occhipinti, produttore e distributore

Silvio Orlando, attore

Giuseppe Piccioni, regista

Leonardo Pieraccioni, regista e attore

Domenico Procacci, produttore e distributore

Kim Rossi Stuart, attore

Sergio Rubini, attore e regista

Gabriele Salvatores, regista

Stefano Sandrelli, attrice